



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0129

Giovedì 08.02.2024

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Messaggio del Santo Padre in occasione della X Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone**

◆ **Messaggio del Santo Padre in occasione della X Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone**

[Messaggio del Santo Padre](#)

[Traduzione in lingua francese](#)

[Traduzione in lingua inglese](#)

[Traduzione in lingua tedesca](#)

[Traduzione in lingua spagnola](#)

[Traduzione in lingua portoghese](#)

[Traduzione in lingua polacca](#)

[Traduzione in lingua araba](#)

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato in occasione della X Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, che si celebra oggi, memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, e che quest'anno ha per tema "Camminare per la dignità: ascoltare, sognare, agire":

Messaggio del Santo Padre

Camminare per la dignità: ascoltare, sognare, agire

Care sorelle e cari fratelli!

Oggi, nella memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, ricorre la decima Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone. Con tutto il cuore mi unisco a voi, soprattutto ai giovani, che in tutto il mondo vi state impegnando per contrastare questo dramma globale.

Insieme camminiamo sui passi di Santa Bakhita, la Suora sudanese che da bambina fu venduta come schiava ed è stata vittima della tratta. Ricordiamo l'ingiustizia che ha subito, la sua sofferenza, ma anche la sua forza e il suo percorso di liberazione e di rinascita a una nuova vita. Santa Bakhita ci incoraggia ad aprire gli occhi e le orecchie, per vedere gli invisibili e ascoltare chi non ha voce, per riconoscere la dignità di ciascuno e per agire contro la tratta e ogni forma di sfruttamento.

La tratta è spesso invisibile. I *media*, grazie anche a *reporter* coraggiosi, gettano luce sulle schiavitù del nostro tempo, ma la cultura dell'indifferenza ci anestetizza. Aiutiamoci insieme a reagire, ad aprire le nostre vite, i nostri cuori a tante sorelle e tanti fratelli che sono trattati come schiavi. Non è mai troppo tardi per decidere di farlo.

E grazie a Dio sono numerosi i giovani che si sono coinvolti nell'impegno di questa Giornata mondiale. Il loro slancio ci indica la strada, ci dice che contro la tratta dobbiamo *ascoltare, sognare e agire*.

È fondamentale avere la capacità di *ascoltare* chi sta soffrendo. Penso alle vittime dei conflitti, delle guerre, a quanti sono colpiti dagli effetti del cambiamento climatico, alle moltitudini di migranti forzati, a chi oggetto di sfruttamento sessuale o lavorativo, in particolare le donne e le bambine. Ascoltiamo il loro grido di aiuto, lasciamoci interpellare dalle loro storie; e insieme con le vittime e con i giovani ritorniamo a *sognare* un mondo in cui le persone possano vivere con libertà e dignità.

E poi, sorelle e fratelli, con la forza dello Spirito di Gesù Cristo dobbiamo trasformare questo sogno in realtà, mediante *azioni concrete* di contrasto alla tratta. Impegniamoci a pregare e agire per questa causa di dignità: pregare e agire sia personalmente, sia nelle famiglie, sia nelle comunità parrocchiali e religiose, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali, e anche nei vari ambiti sociali e nella politica.

Sappiamo che è possibile contrastare la tratta, ma bisogna arrivare alla radice del fenomeno, sradicandone le cause. Vi incoraggio pertanto a rispondere a questo appello alla *trasformazione*, in memoria di Santa Giuseppina Bakhita, simbolo di coloro che, purtroppo ridotti in schiavitù, possono ancora riconquistare la libertà. È una chiamata a non rimanere fermi, a mobilitare tutte le nostre risorse nella lotta contro la tratta e nel restituire piena dignità a quanti ne sono stati vittime. Se chiuderemo occhi e orecchie, se resteremo inerti, saremo complici.

Di cuore ringrazio e benedico voi che lavorate per questa Giornata, e benedico tutti coloro che vogliono impegnarsi contro la tratta e ogni forma di sfruttamento per costruire un mondo di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano, 8 febbraio 2024,
memoria di Santa Giuseppina Bakhita.

[00252-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua francese

Cheminer pour la dignité : écouter, rêver, agir

Chères sœurs et chers frères !

Aujourd'hui, en la mémoire liturgique de sainte Joséphine Bakhita, se tient la 10ème Journée Mondiale de Prière et de Réflexion contre la Traite des Personnes. De tout cœur, je me joins à vous, en particulier aux jeunes qui, dans le monde entier, vous efforcez de lutter contre cette tragédie planétaire.

Nous marchons ensemble sur les traces de Sainte Bakhita, la religieuse soudanaise qui, enfant, a été vendue comme esclave et a été victime de la traite. Nous nous souvenons de l'injustice qu'elle a subie, de sa souffrance, mais aussi de sa force et de son chemin de libération et de renaissance à une nouvelle vie. Sainte Bakhita nous encourage à ouvrir les yeux et les oreilles, pour voir l'invisible et écouter les sans-voix, pour reconnaître la dignité de chacun et pour agir contre la traite et toute forme d'exploitation.

La traite est souvent invisible. Les médias, grâce aussi à des reporters courageux, mettent en lumière les servitudes de notre temps, mais la culture de l'indifférence nous anesthésie. Aidons-nous ensemble à réagir, à ouvrir nos vies, nos cœurs à tant de sœurs et de frères qui sont traités comme des esclaves. Il n'est jamais trop tard pour décider de le faire.

Et Dieu merci, de nombreux jeunes sont impliqués dans l'engagement de cette Journée mondiale. Leur élan nous montre la voie, nous dit que contre la traite, il faut *écouter, rêver et agir*.

Il est essentiel d'avoir la capacité *d'écouter* ceux qui souffrent. Je pense aux victimes des conflits, des guerres, aux personnes touchées par les effets du changement climatique, aux multitudes de migrants forcés, aux personnes soumises à l'exploitation sexuelle ou au travail, en particulier les femmes et les jeunes filles. Écoutons leur appel à l'aide, laissons-nous interpellé par leurs histoires et, avec les victimes et les jeunes, recommençons à rêver d'un monde où les personnes puissent vivre dans la liberté et la dignité.

Et puis, sœurs et frères, avec la force de l'Esprit de Jésus-Christ, nous devons transformer ce rêve en réalité, par des *actions concrètes* contre la traite. Engageons-nous à prier et à agir pour cette cause de la dignité : prier et agir aussi bien personnellement, dans les familles, dans les communautés paroissiales et religieuses, dans les associations et les mouvements ecclésiaux, que dans les différentes sphères sociales et dans la politique.

Nous savons qu'il est possible de lutter contre la traite, mais nous devons nous occuper de la racine du phénomène, en éradiquant ses causes. Je vous encourage donc à répondre à cet appel à la transformation, en mémoire de Sainte Joséphine Bakhita, symbole de ceux qui, malheureusement réduits en esclavage, peuvent encore retrouver leur liberté. C'est un appel à ne pas rester immobile, à mobiliser toutes nos ressources dans la lutte contre la traite et à rendre leur pleine dignité à ceux qui en ont été victimes. Si nous fermons les yeux et les oreilles, si nous restons inertes, nous serons complices.

De tout cœur, je vous remercie et vous bénis, vous qui travaillez pour cette Journée, et je bénis tous ceux qui veulent s'engager contre la traite et toutes les formes d'exploitation pour construire un monde de fraternité et de paix.

Rome, Saint-Jean-de-Latran, 8 février 2024
Mémoire de Sainte Joséphine Bakhita

[00252-FR.01] [Texte original: Italien]

Traduzione in lingua inglese

Journeying in Dignity: Listen, Dream, Act

Dear sisters and dear brothers!

Today, the liturgical Memorial of Saint Josephine Bakhita, we celebrate the tenth World Day of Prayer and Awareness against Human Trafficking. I associate myself wholeheartedly with all of you around the world, especially the young, who are working to combat this global scourge.

Together let us walk in the footsteps of Saint Bakhita, the religious Sister from Sudan, who as a child was sold into slavery and was a victim of traffickers. Let us remember the wrong she endured, her suffering but at the same time her strength and her journey of liberation and rebirth to a new life. Saint Bakhita encourages us to open our eyes and ears to see those who go unseen and to hear those who have no voice, to acknowledge the dignity of each person and to fight trafficking and all forms of exploitation.

Trafficking, in fact, often goes unseen. The media, thanks also to courageous reporters, have brought to light modern forms of slavery, but the culture of indifference tends to desensitize us. Let us help one another to be more responsive, to open our lives and hearts to our sisters and brothers who even now are being bought and sold as slaves. It is never too late to take action.

Thank God, many young people have taken up the challenge of this World Day against trafficking. Their enthusiasm and commitment show us the way: they remind us that we are called to *listen, dream* and *act* in order to counter trafficking.

First, it is essential to *listen* to those who are suffering. I think of the victims of wars and conflicts, those affected by climate change, those forced to migrate, and those, especially women and children, who are exploited sexually or in the workplace. May we listen to their cry for help and feel challenged by the stories they tell. Together with the victims and the young, let us once more *dream* of a world where all people can live with freedom and dignity.

Then, sisters and brothers, by the power of the Spirit of Jesus Christ, let us make this dream a reality by taking *concrete actions* to combat trafficking. Let us pray fervently and work proactively for this cause, the defence of human dignity, whether by prayer and action as individuals and families, or as parish and religious communities, as ecclesial associations and movements, and also in the various spheres of social and political life.

We know that the fight against trafficking can be won, but it is necessary to get to the root of the problem and eliminate its causes. I encourage you, then, to respond to this appeal for *transformation*, in memory of Saint Josephine Bakhita, who stands for all those men and women who, despite their enslavement, can still attain freedom. It is a call to take action, to mobilize all our resources in combatting trafficking and restoring full dignity to those who have been its victims. If we close our eyes and ears, if we do nothing, we will be guilty of complicity.

From my heart, I express my gratitude to everyone engaged in the celebration of this Day, and I bless all those who are committed to combatting trafficking and all forms of exploitation in order to build a world of fraternity and peace.

Rome, Saint John Lateran, 8 February 2024
Memorial of Saint Josephine Bakhita.

[00252-EN.01] [Original text: Italian]

Traduzione in lingua tedesca

Sich in Bewegung setzen für die Würde: Zuhören, Träumen, Handeln

Liebe Brüder und Schwestern!

Heute, am liturgischen Gedenktag der heiligen Josefine Bakhita, findet zum zehnten Mal der weltweite Gebets- und Besinnungstag gegen den Menschenhandel statt. Aus ganzem Herzen schließe ich mich euch an, vor allem den jungen Menschen, die ihr euch auf der ganzen Welt dafür einsetzt, dieses globale Drama zu bekämpfen.

Gemeinsam gehen wir auf den Spuren der heiligen Bakhita, der sudanesischen Ordensschwester, die im Kindesalter als Sklavin verkauft wurde und ein Opfer des Menschenhandels gewesen ist. Erinnern wir uns an das Unrecht, das sie erlitten hat, an ihr Leid, aber auch an ihre Kraft und ihren Weg der Befreiung und der Wiedergeburt zu einem neuen Leben. Die heilige Bakhita ermutigt uns, die Augen und Ohren zu öffnen, um die Unsichtbaren zu sehen und denjenigen zuzuhören, die keine Stimme haben, und um die Würde eines jeden Menschen anzuerkennen sowie gegen den Menschenhandel und alle Formen der Ausbeutung vorzugehen.

Der Menschenhandel ist häufig unsichtbar. Die Medien berichten, auch dank couragierter Reporter, über die Sklaverei unserer Zeit, aber die Kultur der Gleichgültigkeit betäubt uns. Helfen wir uns gegenseitig zu reagieren und unser Leben und unsere Herzen den vielen Schwestern und den vielen Brüdern zu öffnen, die wie Sklaven behandelt werden. Es ist niemals zu spät, sich zu entscheiden, dies zu tun.

Und Gott sei Dank gibt es zahlreiche junge Menschen, die sich für diesen Welttag engagiert haben. Ihr Elan zeigt uns den Weg, er sagt uns, dass wir gegen den Menschenhandel *zuhören, träumen* und *handeln* müssen.

Es ist von entscheidender Bedeutung, die Fähigkeit zu besitzen, denjenigen *zuzuhören*, die leiden. Ich denke an die Opfer der Konflikte, der Kriege; an die vielen, die von den Auswirkungen des Klimawandels betroffen sind; an die große Zahl derjenigen, die zur Migration gezwungen sind; an jene, die zu Objekten sexueller Ausbeutung oder zu Arbeitssklaven werden, insbesondere die Frauen und die Kinder. Hören wir auf ihren Hilfeschrei, lassen wir uns von ihren Geschichten treffen und *träumen* wir gemeinsam mit den Opfern und den jungen Menschen wieder von einer Welt, in der die Menschen in Freiheit und Würde leben können.

Und dann, Brüder und Schwestern, müssen wir mit der Kraft des Geistes Jesu Christi diesen Traum durch *konkrete Aktionen* gegen den Menschenhandel in die Wirklichkeit umsetzen. Engagieren wir uns mit unserem Gebet und unserem Handeln für die Würde: beten und handeln – sowohl persönlich, als auch in den Familien, in den Pfarreien und Ordensgemeinschaften, in den kirchlichen Vereinigungen und Bewegungen, in den verschiedenen sozialen Bereichen und in der Politik.

Wir wissen, dass es möglich ist, den Menschenhandel zu bekämpfen, aber wir müssen zur Wurzel des Problems vordringen und seine Ursachen beseitigen. Ich ermutige euch daher, auf diesen Appell zur *Veränderung* zu antworten, im Gedenken an die heilige Josefine Bakhita, die für all jene steht, die bedauerlicherweise in Sklaverei leben, aber ihre Freiheit zurückgewinnen können. Es ist ein Aufruf, nicht stehen zu bleiben, alle unsere Ressourcen im Kampf gegen den Menschenhandel zu mobilisieren und den vielen, die ihm zum Opfer gefallen sind, ihre volle Würde zurückzugeben. Wenn wir Augen und Ohren verschließen, wenn wir untätig bleiben, werden wir zu Mittätern.

Von Herzen danke und segne ich euch, die ihr euch für diesen Tag engagiert und ich segne all jene, die sich gegen den Menschenhandel und alle Formen der Ausbeutung einsetzen, um eine Welt der Geschwisterlichkeit und des Friedens aufzubauen.

Rom, Sankt Johannes im Lateran, 8. Februar 2024,
Gedenktag der heiligen Josefine Bakhita.

FRANZISKUS

[00252-DE.01] [Originalsprache: Italienisch]

Traduzione in lingua spagnola

Caminando por la dignidad: escuchar, soñar, actuar

Queridas hermanas y queridos hermanos:

Hoy, en la memoria litúrgica de santa Josefina Bakhita, se celebra la décima Jornada mundial de oración y reflexión contra la trata de personas. De todo corazón me uno a ustedes, en particular a los jóvenes, que en todo el mundo se están esforzando por combatir este drama de proporciones globales.

Juntos caminamos tras los pasos de santa Bakhita, aquella religiosa sudanesa que en su infancia fue vendida como esclava y fue víctima de trata. Recordamos la injusticia de padeció, su sufrimiento, pero también su fortaleza y su camino de liberación y de renacimiento a una vida nueva. Santa Bakhita nos anima a abrir los ojos y los oídos, para ver a los que permanecen invisibles y escuchar a los que no tienen voz; para reconocer la dignidad de cada uno y para actuar contra la trata y contra toda forma de explotación.

La trata es a menudo invisible. Los medios de comunicación, gracias también a reporteros valientes, arrojan luz sobre las esclavitudes de nuestro tiempo, pero la cultura de la indiferencia nos anestesia. Ayudémonos recíprocamente a reaccionar, a abrir nuestras vidas y nuestros corazones a tantas hermanas y tantos hermanos que son tratados como esclavos. Nunca es demasiado tarde para decidirse a hacerlo.

Gracias a Dios son numerosos los jóvenes que participan en los trabajos de esta Jornada mundial. Su impulso nos indica el camino, nos dice que contra la trata debemos *escuchar, soñar y actuar*.

Es fundamental tener la capacidad de *escuchar* a quien sufre. Pienso en las víctimas de los conflictos y de las guerras, en cuantos han sufrido los efectos del cambio climático, en las multitudes de migrantes forzosos y en quienes son objeto de explotación sexual o laboral, de forma particular, las mujeres y las niñas. Escuchemos su llamada de auxilio, dejémosnos interpelar por sus historias; y juntos con las víctimas y con los jóvenes volvamos a *soñar* con un mundo en el que las personas puedan vivir con libertad y dignidad.

Y después, hermanas y hermanos, con la fuerza del Espíritu de Jesucristo debemos convertir este sueño en realidad, mediante *acciones concretas* que combatan la trata. Comprometámonos a rezar y actuar por esta causa de la dignidad: rezar y actuar tanto personalmente como en las familias, en las comunidades parroquiales y religiosas, en las asociaciones y en los movimientos eclesiales, así como en los distintos ámbitos sociales y políticos.

Sepamos que es posible combatir la trata, pero es necesario llegar a la raíz del fenómeno, erradicando las causas. Los animo por tanto a responder a esta llamada a la *transformación* en recuerdo de santa Josefina Bakhita, símbolo de aquellos que, reducidos desgraciadamente a la condición de esclavos, pueden aún reconquistar la libertad. Es una llamada a no quedarnos paralizados, a movilizar todos nuestros recursos en la lucha contra la trata y por la restitución de la plena dignidad a quienes han sido sus víctimas. Si cerramos nuestros ojos y oídos, si permanecemos inertes, seremos cómplices.

Agradezco de corazón y bendigo a quienes trabajan por esta Jornada, y bendigo a todos aquellos que quieren comprometerse contra la trata y contra toda forma de explotación para poder construir un mundo de fraternidad

y de paz.

Roma, San Juan de Letrán, 8 de febrero de 2024,
memoria de santa Josefina Bakhita.

FRANCISCO

[00252-ES.01] [Texto original: Italiano]

Traduzione in língua portoghese

Caminhando pela dignidade: escutar, sonhar, agir

Queridas irmãs, queridos irmãos!

Tem lugar hoje, memória litúrgica de Santa Josefina Bakhita, o X Dia Mundial de Oração e Reflexão contra o Tráfico de Pessoas. De todo o coração me uno a vós, especialmente aos jovens, que em todo o mundo trabalhais para debelar este drama global.

Juntos, sigamos os passos de Santa Bakhita, a freira sudanesa que em criança acabou vendida como escrava e foi vítima de tráfico. Recordemos a injustiça que sofreu, as suas tribulações, mas também a sua força e o seu percurso de libertação e renascimento para uma vida nova. Santa Bakhita anima-nos a abrir os olhos e os ouvidos para ver os invisíveis e ouvir quantos não têm voz, para reconhecer a dignidade de cada um e agir contra o tráfico e toda a forma de exploração.

Muitas vezes o tráfico é invisível. Os *media*, graças também a repórteres corajosos, fazem luz sobre as escravidões do nosso tempo, mas a cultura da indiferença anestesia-nos. Ajudemo-nos mutuamente a reagir, a abrir as nossas vidas, os nossos corações a tantas irmãs e tantos irmãos que são tratados como escravos. Nunca é tarde demais para nos decidirmos a fazê-lo.

E, graças a Deus, são numerosos os jovens que se comprometem na causa deste Dia Mundial. O seu entusiasmo aponta-nos o caminho, dizendo-nos que, contra o tráfico, temos de *escutar, sonhar e agir*.

É fundamental ter a capacidade de *escutar* quem está a sofrer. Penso nas vítimas dos conflitos, das guerras, nas pessoas afetadas pelos efeitos das alterações climáticas, nas multidões de migrantes forçados, em quem é objeto de exploração sexual ou laboral, nomeadamente mulheres e meninas. Escutemos o seu grito de ajuda, deixemo-nos interpelar pelas suas histórias; e, juntamente com as vítimas e os jovens, voltemos a *sonhar* um mundo onde as pessoas possam viver em liberdade e com dignidade.

E depois, irmãs e irmãos, com a força do Espírito de Jesus Cristo temos de transformar este sonho em realidade, através de *ações concretas* de combate ao tráfico. Comprometamo-nos a rezar e agir por esta causa da dignificação: rezar e agir tanto pessoalmente, como nas famílias, nas comunidades paroquiais e religiosas, nas associações e movimentos eclesiais, e mesmo nos vários âmbitos sociais e na política.

Sabemos que é possível combater o tráfico, mas precisamos de chegar à raiz do fenómeno, erradicando as suas causas. Por isso, encorajo-vos a responder a este apelo à *transformação*, em memória de Santa Josefina Bakhita, símbolo daqueles que, reduzidos infelizmente à escravatura, ainda podem recuperar a liberdade. É um apelo para não ficarmos parados, mobilizarmos todos os nossos recursos na luta contra o tráfico e restituirmos plena dignidade a quantos são vítima do mesmo. Se fecharmos olhos e ouvidos, se ficarmos inertes, seremos cúmplices.

De coração vos agradeço e abençoo, a vós que trabalhais na causa promovida por este Dia, e abençoo todos

aqueles que querem empenhar-se contra o tráfico e toda a forma de exploração para construir um mundo de fraternidade e de paz.

Roma – São João de Latrão,
na Memória de Santa Josefina Bakhita, 8 de fevereiro de 2024.

FRANCISCO

[00252-PO.01] [Texto original: Italiano]

Traduzione in lingua polacca

Postępować na rzecz godności: słuchać, marzyć, działać

Drogie siostry i drodzy bracia!

Dziś, w liturgiczne wspomnienie św. Józefiny Bakhity, przypada dziesiąty Światowy Dzień Modlitwy i Refleksji poświęconej Walce z Handlem Ludźmi. Całym sercem łączę się z wami, zwłaszcza z młodymi, którzy na całym świecie działacie, by przeciwstawić się temu globalnemu dramatowi.

Pójdźmy razem śladami św. Józefiny Bakhity, sudańskiej zakonnicy, która jako dziecko została sprzedana jako niewolnica i stała się ofiarą handlu ludźmi. Przypomnijmy niesprawiedliwość, której doświadczyła, jej cierpienie, ale także jej siłę oraz jej drogę wyzwolenia i odrodzenia do nowego życia. Święta Józefina zachęca nas do otwarcia oczu i uszu, do ujżenia niedostrzeganych i słuchania pozbawionych głosu, do uznania godności każdej osoby i do działania przeciwko handlowi ludźmi i wszelkim formom wyzysku. Handel ludźmi jest często niedostrzegany. Media, także dzięki odważnym reporterom, rzucają światło na niewolnictwo naszych czasów, ale znieczula nas kultura obojętności. Pomóżmy sobie wspólnie zareagować, otworzyć nasze życie, nasze serca na tak wiele siostr i braci, którzy są traktowani jak niewolnicy. Nigdy nie jest za późno, aby zdecydować się to uczynić.

I dzięki Bogu, wielu młodych ludzi jest zaangażowanych w obchody tego Światowego Dnia. Ich zapał wskazuje nam drogę, mówi nam, że przeciwstawiając się handlowi ludźmi musimy: *słuchać, marzyć i działać*.

Fundamentalne znaczenie ma posiadanie umiejętności *słuchania* cierpiących. Mam na myśli ofiary konfliktów, wojen, osoby dotknięte skutkami zmian klimatycznych, rzesze przymusowych migrantów, osoby wykorzystywane seksualnie lub w pracy, zwłaszcza kobiety i dziewczęta. Usłyszmy ich wołanie o pomoc, niech ich historie będą dla nas wyzwaniem; i razem z ofiarami i młodymi powróćmy do *marzenia* o świecie, w którym ludzie będą mogli żyć w wolności i z godnością.

Następnie, siostry i bracia, z mocą Ducha Jezusa Chrystusa powinniśmy przekształcić to marzenie w rzeczywistość, poprzez *konkretne działania* zwalczające handel ludźmi. Podejmijmy zobowiązanie się do modlitwy i działania na rzecz tej godności: do modlitwy i działania zarówno osobiście, w rodzinach, we wspólnotach parafialnych i zakonnych, w stowarzyszeniach i ruchach kościelnych, jak i w różnych środowiskach życia społecznego i w polityce.

Wiemy, że walka z handlem ludźmi jest możliwa, ale musimy dotrzeć do korzeni tego zjawiska, wykorzeniając jego przyczyny. Dlatego zachęcam do odpowiedzi na to wezwanie do *przemiany*, we wspomnienie św. Józefiny Bakhity, symbolu tych, którzy niestety zniewoleni, wciąż mogą odzyskać wolność. Jest to wezwanie, aby nie stać w miejscu, aby zmobilizować wszystkie nasze zasoby do walki z handlem ludźmi i do przywracania pełnej godności tym, którzy stali się jego ofiarami. Jeśli zamkniemy oczy i uszy, jeśli pozostaniemy obojętni, będziemy współwinni.

Serdecznie dziękuję i błogosławię tym, którzy pracują na rzecz tego Dnia, i błogosławię wszystkim, którzy chcą zaangażować się w walkę z handlem ludźmi i z wszelkimi formami wyzysku, by budować świat braterstwa i pokoju.

Rzym, u Świętego Jana na Lateranie, dnia 8 lutego 2024 r,
we wspomnienie św. Józefiny Bakhity.

FRANCISZEK

[00252-PL.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua araba

سيسنرف ابابلا ةسادق ةلاسر

رشبلا ب راجتالا ةمواقم لّمأتلاو ةالصلا رشاعلا ةملاعالا مويلا يف

8 2024 ري اربف / طابش

لمعلاو، مُلّحلاو، ءاغصلا: ةماركلا لجا نم ريسن

أبها الإخوة والأخوات!

اليوم، يوم تذكّار القديسة جوزيينا بخيتا Giuseppina Bakhita، هو اليوم العالمي العاشر للصلاة والتأمل لمقاومة الاتجار بالبشر. أتحدّ معكم من كلّ قلبي، وخاصة مع الشباب، الذين يلتزمون في جميع أنحاء العالم وتعملون لمقاومة هذه المأساة العالمية.

لنسرّ معاً على خطى القديسة بخيتا، الراهبة السودانية، التي بيعت عبدةً وهي طفلة، وكانت ضحية للاتجار بالبشر. لتتذكّر الظلم الذي عانت منه، وألمها، ولتتذكّر أيضاً قوتها وطريقها نحو التحرر والولادة من جديد في حياة جديدة. القديسة بخيتا تشجّعنا لكي نفتح عيوننا وآذاننا، لنرى الذين لا يراهم أحد، ولنصغي إلى الذين لا صوت لهم، ولنعترف بكرامة كلّ إنسان، ولنعمل لمقاومة الاتجار بالبشر وكلّ نوع من أنواع الاتجار والاستغلال.

الاتجار بالبشر هو غالباً غير مرئيّ. غير أنّ وسائل الإعلام، وبفضل بعض المراسلين الشجعان أيضاً، تسلط الضوء على العبودية في عصرنا، لكن ثقافة اللامبالاة تخدّرننا. لتعاون معاً لكي نقاوم، ونفتح حياتنا وقلوبنا للإخوة والأخوات الكثيرين الذين يُباعون في سوق العبيد. لم يفتّ الوقت. الوقت دائماً مناسب لكي نقاوم.

والحمد لله، كثيرون هم الشباب الذين شاركوا في الالتزام في هذا اليوم العالميّ. حماسهم يدلّنا على الطريق، ويقول لنا إنه علينا أن نصغي ونحلّم ونعمل لمقاومة الاتجار بالبشر.

من الضروري أن نكون قادرين أن نصغي إلى الذين يتألّمون. أفكّر في ضحايا النزاعات والحروب والمتضرّرين من آثار تغيّر المناخ، والأعداد الكبيرة للمهجّرين قسراً، والذين يتعرّضون للاستغلال الجنسيّ أو في العمل، ولا سيّما النساء والبنات الصّغيرات. لنصغ إلى صراخهم طلباً للمساعدة، ولتتأثر بقصصهم، ومع الضحايا والشباب لنحلّم من جديد بعالم فيه يمكن للأشخاص أن يعيشوا بحرية وكرامة.

ثمّ، أبها الإخوة والأخوات، وبقوة روح يسوع المسيح، علينا أن نحول هذا الحلم إلى واقع، بأعمالٍ حقيقية لمقاومة

نعلم أنه يمكننا أن نقاوم الاتجار بالبشر، ولكن يجب أن نصل إلى جذور هذه الظاهرة، ونقضي على أسبابها. لذلك، أشجعكم أن تلبوا هذا النداء من أجل التغيير، في تذكّار القديسة جوزيبينا بخيتا، التي هي رمز للذين، للأسف، أخضعوا للعبودية، وما زال بإمكانهم أن يستعيدوا حرّيتهم. هذا نداء لا يجوز البقاء أمامه بلا حراك، بل لنضع كل إمكاناتنا لمقاومة الاتجار بالبشر وإعادة الكرامة الكاملة لكلّ الذين كانوا ضحيتهم. إن أغمضنا عيوننا وآذاننا، وإن بقينا لا نعمل شيئاً، فسنكون متواطئين.

أشركم وأبارككم من قلبي، أنتم الذين تعملون من أجل هذا اليوم، وأبارك كلّ الذين يريدون أن يلتزموا لمقاومة الاتجار بالبشر وكلّ نوع من أنواع الاستغلال، لنبيّ عالم أخوة وسلام.

روما، بازيليك القديس يوحنا في اللاتران، 8 شباط/فبراير 2024، تذكّار القديسة جوزيبينا بخيتا.

فرنسيس

[00252-AR.01] [Testo originale: Italiano]

[B0129-XX.02]